

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-659 del 10/02/2017
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 1795/2016. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DEGLI HOT SPOT DI CONTAMINAZIONE DEI TERRENI DENOMINATI "HOT SPOT PZ30" ED "HOT SPOT PZ32", PRESSO LA RAFFINERIA DI PROPRIETA, SITA IN VIA BAIONA 195 A RAVENNA. PROPONENTE: SOCIETA ALMA PETROLI SPA, AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA) VIA BAIONA 195.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-688 del 10/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 1795/2016. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DEGLI HOT SPOT DI CONTAMINAZIONE DEI TERRENI DENOMINATI "HOT SPOT PZ30" ED "HOT SPOT PZ32", PRESSO LA RAFFINERIA DI PROPRIETA, SITA IN VIA BAIONA 195 A RAVENNA. PROPONENTE: SOCIETA ALMA PETROLI SPA, AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA) VIA BAIONA 195.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota PGRA/2017/456 del 13/01/17 (così come integrata dalla nota PGRA/2017/1019 del 27/01/17) con cui la Società Alma Petroli spa (C.F. 01088570393) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via Baiona n. 195 - ha trasmesso agli Enti competenti il *Progetto per la Messa in Sicurezza Operativa degli Hot Spot di contaminazione dei terreni denominati "Hot Spot PZ30" ed "Hot Spot PZ32"*, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi, relativo ai predetti hot spot di contaminazione dei terreni rinvenuti nello Stabilimento di proprietà sito in via Baiona 195 a Ravenna;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";

- la DGR del 21/12/15, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;*

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE Sinadoc n. 2017/2630, emerge quanto segue:

- con determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3390 del 28/09/10 è stato approvato il *“Piano di Caratterizzazione”* presentato dalla Società, con il quale sono state autorizzate attività di integrazione e dettaglio della caratterizzazione dell'area e monitoraggio della falda sotterranea;
- l'obiettivo degli interventi proposti è il raggiungimento del rientro dei superamenti delle CSC per siti ad uso *“commerciale/Industriale”* (colonna B, tab. 1 All. 5 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs n. 152/06 e smi) rilevati a carico dei terreni negli hot Spot PZ30 e PZ32, o – quantomeno - la rimozione di quanta più matrice terrigena alterata presente in corrispondenza degli hot spot senza l'interruzione delle attività produttive, e nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, al fine di ottenere una significativa riduzione in volume delle sorgenti secondarie di contaminazione identificate nei terreni.

I superamenti delle CSC nei due hot spot sono stati individuati nel corso delle indagini di caratterizzazione di dettaglio eseguite nel marzo-aprile 2011 e seguenti, rispettivamente: l'hot spot PZ30 nel contesto delle criticità relative al Bacino B2 (in corrispondenza del quale è attivo anche l'impianto di Pump&Treat per la Messa in Sicurezza Operativa della falda idrica) e l'hot spot PZ32 nel contesto delle criticità relative al Bacino B6;

- alla luce della tipologia di contaminazione adsorbita nei terreni ed alla modesta profondità di giacitura delle alterazioni rilevate, il proponente riterrebbe opportuno procedere con l'asportazione diretta delle porzioni di terreno che presentano indizi della presenza di contaminazione, mediante attrezzi da scavo manuali e mediante l'impiego di escavatore meccanico. La tecnologia proposta consentirebbe sia di contenere i tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi progettuali rispetto all'impiego di altre tecnologie attive, che la possibilità di interessamento di zone in cui sono presenti sottoservizi ed utilities varie di Raffineria (in corrispondenza dei quali non si riuscirebbe diversamente ad operare).
- il proponente prevede quindi di intervenire con la rimozione diretta della porzione di terreno contaminata presente in corrispondenza (rif. a Fig. 3 del 15/12/16 del Progetto presentato):
 - ✓ dell'hot Spot PZ30, attualmente quantificabile pari a circa 265 m³ (126 m² di estensione, per una profondità massima di 2,1 m dal p.c.).
 - ✓ dell'hot Spot PZ32, attualmente quantificabile pari a circa 168 m³ (73 m² di estensione, per una profondità massima di 2,3 m dal p.c.).
- questa SAC con nota PGRA/2017/752 del 20/01/17 ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ai fini della valutazione della documentazione presentata;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 08/02/17, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

DATO ATTO che sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti non sussistono motivi ostativi all'approvazione del documento *“Progetto per la Messa in Sicurezza Operativa degli Hot Spot di contaminazione dei terreni denominati “Hot Spot PZ30” ed “Hot Spot PZ32”*” presentato, con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva della presente determina;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.06 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna”* approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - ARPAE - SAC di Ravenna, convocata la Conferenza di Servizi, approva il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro 60 giorni dal ricevimento del documento, fatta salva l'eventuale sospensione dei tempi del procedimento per l'acquisizione di elementi integrativi;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - il documento "*Progetto per la Messa in Sicurezza Operativa degli Hot Spot di contaminazione dei terreni denominati "Hot Spot PZ30" ed "Hot Spot PZ32"*" presentato dalla Società Alma Petroli spa (C.F. 01088570393) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via Baiona n. 195 - in relazione ai predetti n. 2 hot spot di contaminazione dei terreni (rif. a Fig. 3 del 15/12/16 del Progetto presentato) nello Stabilimento di proprietà sito in via Baiona 195 a Ravenna, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:
 - a) si condividono le modalità operative indicate dalla Società all'interno del Progetto presentato, in particolare in relazione alle modalità di esecuzione degli scavi previsti ed alle modalità di prelievo di campioni di terreno da fondo e pareti dello scavo (al fine di verificare in via preliminare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e/o definire lo stato di alterazione residuo di eventuali porzioni di terreno - che non sarà possibile asportare per ragioni di sicurezza/stabilità delle strutture ivi presenti - da contemplare quali "area sorgente" nel contesto di una successiva analisi di rischio sito specifica);
 - b) al ricevimento di esiti favorevoli alle suddette verifiche di pre-collauda, la Società procederà agli opportuni coordinamenti al fine di eseguire un successivo collaudo ufficiale dello scavo in contraddittorio con il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna. Sui campioni prelevati saranno eseguite le medesime determinazioni analitiche già previste ed utilizzate nel contesto del Piano della Caratterizzazione a suo tempo approvato.

Al ricevimento degli esiti delle verifiche di collaudo ufficiale, previa invio di apposita comunicazione, la Società eseguirà gli interventi di ripristino degli scavi con la posa di materiale di riempimento di provenienza esterna certificata (cava di prestito), il livellamento delle superfici, il ripristino di eventuali manufatti rimossi con gli interventi, la successiva posa di pavimentazione superficiale in asfalto o calcestruzzo;
 - c) al termine degli interventi la Società provvederà al ripristino dei piezometri PZ30 e PZ32 qualora eventualmente danneggiati nel corso degli scavi;
 - d) per ragioni legate alle necessità logistiche interne di Stabilimento, la Società eseguirà prima l'intervento sull'hot Spot del PZ32, e successivamente l'intervento sull'hot Spot del PZ30;
 - e) il proponente provvederà, per ciascuno dei due distinti interventi, all'invio di opportune comunicazioni di coordinamento con gli Enti di Controllo ad inizio lavori, al raggiungimento delle condizioni necessarie al collaudo in contraddittorio degli interventi, ed al ricevimento di esiti favorevoli alle analisi di collaudo, al fine di comunicare l'avvio degli interventi di ripristino degli scavi.
2. DI DARE ATTO che - secondo il crono-programma allegato dalla Società - **entro il 31/12/2017 saranno completate le operazioni di rimozione di entrambi gli hot spot.**
3. DI ACCOGLIERE pertanto la richiesta della Società di cogliere l'emissione annuale del Report di aggiornamento del monitoraggio della falda idrica di Stabilimento - calendarizzato annualmente nel mese di marzo - (i.e. sarà il Report di marzo 2018), per integrare nel medesimo documento anche la descrizione degli interventi di messa in sicurezza operativa degli Hot Spot PZ30 e PZ32 di contaminazione dei terreni.
4. DI RICORDARE che le date in cui effettuare le attività afferenti alle operazioni autorizzate di messa in sicurezza operative dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa

Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie e/o del prelievo di campioni in contraddittorio.

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e a norma di quanto previsto in merito dalla DGR n. 2218/2015 al punto 5.2.1, la Società dovrà presentare - prima dell'avvio delle operazioni di messa in sicurezza operativa in oggetto - una **garanzia finanziaria pari a €. 50.000,00** (diconsi euro cinquantamila/00), pari al 50% (cinquanta%) della spesa prevista per l'intervento (indicata dalla Società pari a € 100.000,00), a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti nel progetto così come integrato dalle prescrizioni e condizioni tutte indicate nel presente provvedimento. Ente garantito è il **Comune di Ravenna** (Piazza del Popolo n. 1 - codice fiscale 00354730392), al quale dovrà essere trasmesso l'originale della garanzia finanziaria.

Il testo della polizza fidejussoria dovrà essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "*RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA*" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

Conseguentemente l'importo garantito verrà incamerato dal Comune di Ravenna, e la fideiussione escussa, in tutti i casi di mancata/inesatta/ritardata/incompleta attuazione dei predetti interventi qualora la Società, diffidata a procedere alla corretta esecuzione, non provveda nei termini e modi stabiliti da questa SAC.

Il Comune di Ravenna dovrà comunicare a questa SAC sia l'avvenuta ricezione della fideiussione che l'avvenuta accettazione.

Il completamento degli interventi di messa in sicurezza operativa dei due hot spot di contaminazione dei terreni, accertato da questa SAC mediante apposita certificazione (art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), costituirà titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria presentata (a norma dell'art. 248 comma 3 del medesimo decreto legislativo).

6. DI STABILIRE che - a norma di quanto previsto al paragrafo 5.2.2 della DGR n. 2218/2015 – la Società dovrà trasmettere al Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna (PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) in formato GIS o shapefile tutte le informazioni atte ad identificare e geo-referenziare con chiarezza lo stato di contaminazione accertato all'interno del proprio stabilimento (ovviamente rispetto alla destinazione d'uso del Sito stesso), al fine di consentire al Comune stesso di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.
7. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.